Lunedì 14 Gennaio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 12

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Abbonamento al « FRIULI »

(giornale politico quotidiano)

Anno L. **16** - Sem. L. **8** - Trim L. **4**.

PREMI.

Gli abbonati annuali avranno un

bellissimo Calendario friulano

di grande formato (detto «ministeriale»), appositamente eseguito dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche e portante le effemeridi religiose friulane, la rubrica dei mercati, ecc. — pratico e indispensabile nelle case e negli uffici — il cui valore commerciale rappresenta un vero

dono effettivo di L. 2.

Essi concorreranno inoltre al sorteggio di

due bellissimi quadri

rappresentanti il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena — stupende oleografie finissime, uscite dal notissimo Stabilimento Borzino di Milano, di grandi dimensioni (80×80) — con ricche ed artistiche cornici di distinto pregio, eseguite dal premiato Stabilimento Barduscо — e di

due stupendi vasi in terracotta

dell'artistico stabilimento Burghart, che tanto successo ottenne nella recente Mostra Campionaria di Udine.

Abbiamo poi combinato, con una delle più reputate Ditte, prezzi di favore ai nostri abbonati, per

Ingrandimenti fotografici

artisticamente ritoccati — con elegante passe-partout *delle dimensioni di cm. 50×65 — montati su* ricca cornice dorata, *con ornati in rilievo, cristallo e fondo — per* **sole L. 20,** *mentre in commercio non si hanno a meno di 30 lire.*

Altro simpatico dono semigratuito

La Battaglia di Bezzecca

magnifico quadro oleografico pure montato su bella cornice delle dimensioni di cm. 105×60, ai soli nostri abbonati offerto al prezzo eccezionale di lire 3.50, che rappresenta a mala pena il valore della sola oleografia.

Per le nostre lettrici poi abbiamo ottenuto la

Moda Butterick

in abbonamento ridotto a sole L. **1.50.**

A tutti gli abbonati poi daremo un **Calendario Olandese** *a sfoglio mensile, ben fatto ed utilissimo.*

Dirigere vaglia all'Amministrazione del **Friuli** — Via Prefettura 6.

A disposizione dei nuovi abbonati i numeri arretrati coll'appendice in corso.

I **doni gratuiti e semigratuiti** *(i due Ritratti dei Reali, i due Vasi artistici dello Stab. Burghart, il grande Calendario Friulano, il quadro di Bezzecca) sono visibili nella vetrina del* **Negozio Barduscо** *in Mercatovecchio. I quattro primi saranno assegnati a quattro fra gli abbonati che avranno versato l'importo dell'abbonamento entro il* **31 corrente.**

Gli agricoltori e i trattati di commercio.

La *Società degli agricoltori italiani* nella imminente scadenza dei trattati di commercio dell'Italia con la Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera, ha iniziato una inchiesta tra gli agricoltori italiani, proponendo loro alcuni quesiti, che riassumeremo rapidamente.

La *Società degli agricoltori* chiede anzitutto: — Se i tre Stati proponessero al nostro paese, per conservare l'attuale regime alle nostre esportazioni agrarie o anche per migliorarlo in alcuni punti principali, che l'Italia ribassasse le sue tariffe industriali nei limiti del giusto e dell'equo, quale dovrebbe essere la condotta dei nostri negoziatori?

Ed, in caso di risposta affermativa, quali dazi industriali potrebbero essere ribassati?

Di più la *Società degli agricoltori italiani* propone un quesito ai produttori ed esportatori di vino, per conoscere se i vini dell'Algeria, della Grecia, della Turchia e della Spagna potrebbero, e in quali misure, sostituire i nostri, a parità di dazi, nel mercato austro-ungarico.

Infine gli agricoltori sono invitati a formulare osservazioni precise e concrete su tutte le questioni che i futuri negoziatori non debbono trascurare; così importa che specifichino quali siano per ciascuna regione o provincia, le esportazioni agrarie più importanti, verso quali Stati siano dirette, e se, in particolare, i tre Stati *principali non ne* assorbano una parte cospicua; quali esportazioni accennino a più rapido e vigoroso sviluppo, in quale rapporto esse siano con l'agricoltura locale e con il suo progresso tecnico ed economico, e quindi quali voci o quali modalità delle nostre convenzioni si desiderino più specialmente mantenute o modificate.

Delle risposte che le perverranno, la Società terrà conto nei due prossimi Congressi che avranno luogo, uno a Firenze e l'altro in una città dell'Italia meridionale.

DALLA CAPITALE

Nel Ministero.

Sono già a bisticciarsi? — Saracco vuol farla finita.

Roma 13 — Si dice sia scoppiato un dissidio tra Finali e Gallo a proposito dei progetti scolastici. Sta di fatto che ieri vi fu tra Finali e Gallo una lunga conferenza.

— Si conferma l'intenzione in Saracco di provocare subito alla riapertura della Camera un voto politico sulla condotta del Governo.

FINALI E CHIMIRRI.

Roma 13 — Si assicura che Finali non sarebbe favorevole ai progetti di Chimirri e che preferirebbe la diminuzione dei dazi sulle farine. La posizione di Chimirri è scossa, tanto più che si è accentuato il dissidio fra lui e il sottosegretario Pompili che partì anche per Firenze.

La riesumazione di un disegno di legge di Minghetti?

Secondo la *Tribuna*, da una certa attività che si nota in alcuni uffici del Palazzo delle Finanze, vi è chi suppone che il Ministro del Tesoro si proponga di riprendere in esame il disegno di legge di Minghetti sulla nullità degli atti non registrati, che è bene ricordarlo, venne respinto per 1 voto nella seduta della Camera del 24 maggio 1874.

E' un odioso progetto, che sta tanto bene... morto e sepolto com'è.

Si noti che in compenso Finali abbandonerebbe il progetto della piccola tassa sulla Rendita!...

LA CHIUSURA DELL'ANNO SANTO. L'ultima cerimonia.

Roma 13 — Iersera collo stesso cerimoniale della apertura, monsignor Della Volpe, maggiordomo del Papa, si recava in San Pietro per chiudere la Porta Santa, dalla parte interna. In un'urna di marmo murata nella porta veniva messo un cofano ricchissimo in bronzo lavorato a fregi e trafori. Nel cofano erano 12 medaglie in oro, 30 in argento, 60 in bronzo, una pergamena finemente miniata e scritta a caratteri gotici ed altri ricordi dell'Anno Santo.

— Da due giorni il Papa non è uscito dai suoi appartamenti.

NOTIZIE ITALIANE

LE ELEZIONI POLITICHE DI IERI.

Genova 13 — L'avv. Pellegrini, repubblicano, ebbe voti 1333; L. A. Vassallo, costituzionale liberale; Calegari, incerto, 318, dispersi e nulli 94.

Torino 13 — Nella votazione di ballottaggio, avvenuta oggi nel Collegio di Chivasso, venne eletto Miaglia, conservatore, con voti 2158 contro 1813 riportati da Vaudetti, liberale.

Messina 13 — Risultato definitivo nel collegio di Patti: Furnari ebbe voti 1384, Gatto 1134.

L'arrivo dei principi a Roma per la conferenza del Duca degli Abruzzi. La conferenza a Margherita.

Roma 13 — Questa mane alle 10.35, con quarantacinque minuti di ritardo, sono giunti la principessa Letizia, il Duca e la Duchessa di Aosta e il Duca degli Abruzzi.

— Questa sera, alle sette nel villino Margherita, si recarono i duchi, le principesse e i sovrani. Il Duca degli Abruzzi lesse la conferenza. Le proiezioni vennero fatte dall'ingegnere Sella.

Un conflitto di Musolino colla forza pubblica?

Reggio Calabria 13 — Corre insistente la voce che in contrada di Montepuledro, in seguito a conflitto colla forza pubblica, Musolino feriva gravemente un carabiniere.

Le autorità però mantengono un assoluto riserbo.

Voleva far la pelle al parroco.

Messina 13 — A Militello Rosmarino, piccolo paese di questa provincia, è avvenuto un fatto grave quanto inatteso. L'altra sera, nella chiesa principale del paese, predicava, spiegando l'evangelo, il parroco del luogo reverendo Sancetta Giuseppe, quando da un angolo della chiesa, come una furia, armata di rasoio, si slanciava verso il pergamo certa Sidote Rosalia, gridando di voler tagliare la testa al prete. Trattenuta a stento, continuava a gridare e a smaniare, mentre il parroco si ritirava nella sagrestia della chiesa. Successe un vero pandemonio. Grida, pianti, svenimenti. Non si conosce la causa dello scandalo.

La fine miseranda di due sposi.

Firenze 13 — Ieri nella vicina borgata di Varlungo il giovane venticinquenne, Ruggero Puglioli, sposava la ragazza Natalina Portaguerri. Imprudentemente avendo lasciato un braciere nella stanza nuziale oggi nel pomeriggio si trovò il Puglioli cadavere e la giovane Natalina agli estremi di vita per asfissia. Il pietosissimo caso fece una impressione profonda.

Bandiere cinesi conquistate dai bersaglieri.

Roma 13 — Il piroscafo *Giava*, tornato l'altro giorno dall'Estremo Oriente, recò due bandiere cinesi che i bersaglieri presero a Shanhaikuan. Si conserveranno a Roma.

DALL'IRREDENTA.

La vittoria italiana in Austria.

A Trento, Roveredo, Trieste, Gorizia e Istria eletti gli italiani.

Nel collegio delle città istriane fu eletto Matteo Bartoli con 2623 voti.

Altra vittoria italiana a Trieste.

Trieste 13 — Venne eletto deputato della terza curia il nazionale liberale Leopoldo Mauroner con voti 2742.

La città è festante ed illuminata.

Fratellanza italiana.

Si ha da Messina:

Il Consiglio comunale, nella seduta di ieri sera, ha votato all'unanimità un vibrato ordine del giorno di simpatia per i fratelli irredenti che riaffermando a Trento il diritto della nazione italiana hanno ben meritato della patria.

L'ordine del giorno, presentato dal consigliere Bonfiglio, fu approvato all'unanimità.

Dalle Alpi alle estreme prode insulari... Come fa bene all'anima!

Gravissime infezioni di tetano propagate dal siero antidifterico

Da Milano è corsa per tutta l'alta Italia una spaventosa notizia: il siero antidifterico dell'Istituto del dott. Belfanti a Milano, è infetto di batterii tetanici.

Numerosi casi infatti si ebbero nella zona di Milano, poi nel Novarese, nel Bergamasco, a Padova, a Treviso, ecc.; in individui trattati coll'iniezione di quel siero antidifterico si sviluppò il tetano — terribile infezione, che non perdona.

A Valdobbiadene (Treviso), a Telgate e Chinduno (Bergamo), a Prato Sesia (Novara) si ebbero parecchi morti.

Pare accertato trattarsi di flaconcini di siero infetti per causa di qualche contatto coll'attiguo laboratorio che produce altri sieri.

Si sarebbe anche potuto stabilire quali e quanti sono i flaconcini infetti e si procura di ritirarli.

Pare esclusa ogni responsabilità, trattandosi di un caso imprevedibile.

In quasi tutte le città ove si adopera il siero di quell'Istituto, i Sindaci hanno ordinato severe ispezioni.

LA FEDERAZIONE ITALIANA delle Società di mutuo soccorso.

Nella sua riunione di gennaio, la Commissione di questa Federazione, sedente in Milano, ha preso due importanti risoluzioni.

La prima, di convocare le rappresentanze delle Società mutue milanesi per trattare della riforma della legge sul riconoscimento giuridico, sulla base del progetto proposto e pubblicato dalla Federazione stessa, invitando a fare altrettanto le principali Associazioni d'Italia, perchè promovano riunioni fra le loro consorelle in luogo.

La seconda proposta mira alla costituzione di *Comitati locali della Federazione* onde avere parecchi organi esecutivi e di propaganda nelle diverse parti d'Italia. Questa deliberazione venne specialmente presa pel fatto che le adesioni alla Federazione avendo già raggiunto, al 31 dicembre u. s., il numero ragguardevole di 401 Società federate — diffuse in tutte le sedici regioni dell'Italia continentale ed insulare — la Commissione esecutiva ha già a propria disposizione gli elementi per costituire molti nuclei locali. E con essi potrà irradiare con maggiore intensità i beneficii dell'opera sua nel campo degli studi e della diffusione della previdenza.

FRA LE ARMI.

Noterelle — Il *Giornale militare* reca i decreti che concedono le bandiere all'artiglieria e al genio e la medaglia di bronzo alla bandiera del genio per la campagna 1860-1861.

La consegna delle bandiere all'artiglieria e al genio si farà a Roma solennemente.

— Gli ufficiali inferiori d'artiglieria dell'esercito attivo con l'anzianità dal dicembre 1894 sono ammessi al primo aumento sessennale.

Lo Scudiero.

NEL TRANSVAAL.

Avanzata fulminea — I Boeri a 100 chilometri dalla capitale.

I telegramma dal Capo al *Daily Mail* dicono che nella città regna il panico e che i consoli stranieri si sono riuniti per accordarsi preventivamente sui provvedimenti da prendersi per la difesa dei loro connazionali quando fosse dichiarato lo stato d'assedio. Il console tedesco ha già consegnato ai suoi connazionali i passaporti dichiarandoli sotto la protezione dell'Impero germanico.

Venerdì i boeri erano giunti a 100 chilometri dal Capo e quasi ad ugual distanza da Port-Elisabeth. Avanzano con grande rapidità ed è notevole che molte truppe li inseguono, mentre nessuna si trova sul loro passaggio ad arrestarli.

I viveri difettano in tutta la colonia. A Kimberley un piccolo sacco di miglio non costa meno di 125 lire.

Piquetberg 11 — Il comandante Herzog con settecento boeri e due cannoni traversò i monti di Roggevelet. Si crede che sia arrivato ad Elandsdrift, a cinquanta miglia al sud di Clanwilliam e che marcerà sopra Ceres oppure Worcester.

La carta geografica del mondo nel secolo scorso.

(Rassegna a volo).

Fu in Italia che Napoleone cominciò la sua carriera di conquiste al principio del secolo.

Dopo Waterloo l'Italia fu nuovamente ridotta in un ammasso di disparati frammenti. La Germania riottenne l'incorporazione dei suoi numerosi reami, L'Olanda ed il Belgio formarono un solo regno. La Svezia fu annessa alla Norvegia.

Dal 1859 al 1870 l'Italia si ricomponeva in un sol corpo, con Roma capitale.

Questa unione durò, l'altra presto si scisse.

La guerra tra la Prussia e l'Austria nel 1866 ebbe per risultato il trasferimento delle provincie dello Schleswig-Holstein dalla Danimarca alla Prussia, l'annessione a questa degli Stati tedeschi di Annover, di Hesse-Cassel, di Nassau e di Francfort, la fondazione della Confederazione germanica, con la Prussia come potenza dominante e il trasferimento dall'Austria all'Italia del Veneto.

La guerra franco-prussiana del 1870 diede origine alla fondazione del nuovo Impero Germanico col Re di Prussia quale Imperatore tedesco, e al trasferimento dalla Francia alla Prussia dell'Alsazia-Lorena.

La storia del resto del mondo durante il secolo decimonono può essere chiamata la storia della politica estera degli Stati Uniti e dell'Europa. La spedizione del Giappone, nel 1874, a Formosa per punirvi la pirateria e la sua annessione nel 1879, delle isole Loo-Choo, malgrado le proteste della Cina; la riorganizzazione del suo esercito e della sua marina, e finalmente la sua fortunata guerra con la Cina, nel 1894, fecero di essa una delle più grandi potenze del mondo.

La storia dell'Africa, come quella dell'Asia, è semplicemente un *record* di esplorazioni americane ed europee e di conquiste o annessioni europee. Nel 1830 la Francia conquistò l'Algeria. Nel 1878 fu tenuta la convenzione di Bruxelles per decidere sulla questione di esplorare e colonizzare il continente. Cominciò allora l'invasione dell'Africa nella quale si distinsero maggiormente la Francia e l'Inghilterra.

Nel frattempo l'Inghilterra aumentò costantemente i suoi possedimenti nell'Africa del Sud. Con la guerra boera *non ancora terminata,* essa si rese padrona dello Stato Libero d'Orange e di una gran parte del Transvaal.

La sollevazione di tutte le repubbliche americane del Sud e del Centro segnò la decadenza della Spagna e del Portogallo.

Nel 1820 l'intera America del Sud, dal Messico al Chilì era in aperta insurrezione. Prima della fine del 1828 gli spagnuoli furono cacciati da ogni posizione sul continente e delle repubbliche indipendenti furono colà stabilite.

Nel 1898 la guerra contro gli Stati Uniti cacciò gli spagnuoli dai loro ultimi possedimenti delle Antille e la bandiera degli Stati Uniti sventolò a Portoricco ed alle Filippine.

L'anno 1900 si è chiuso con la proclamazione un po' prematura, della sparizione delle Repubbliche d'Orange e del Transvaal e della loro annessione alla Colonia inglese del Capo e con una una sosta sulla via dello smembramento dell'informe colosso cinese.

L'anno 1900 vide ancora una bandiera europea — la bandiera italiana della *Stella polare* — sventolare sul punto più al Nord ove l'uomo sia qui sia riuscito ad arrivare.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 15, San Paolo I.

×

Effemeride storica. — *14 gennaio 1798.* — Triduo di gioia a Udine per l'occupazione austriaca del Friuli, dopo la caduta di Venezia.

La storia è storia, e che ciò sia avvenuto all'epoca citata lo provano i documenti dei quali fa cenno il d'Agostinis nei *Ricordi* vol. I p. 131 e le *Pagine Friulane* del 1897 p. 101 oltre il nostro modesto Almanacco di Effemeridi del 1896.

Del resto trovasi e si può consultare nelle biblioteche la pastorale del 14 gennaio 1798 *sulla benaugurata aggregazione di Venezia alla monarchia austriaca* (Udine tipografia Murero-Gallici) del G. M. Bressa vescovo, duca, marchese e conte di Concordia.

Queste *benaugurate* aggregazioni e divisioni a danno dell'Italia unita furono argomento di Tridui banditi da Vescovi!...

PROVINCIA

Cividale, 11 gennaio.

Riforme al Monte di Pietà.

Siamo informati, e registriamo con piacere, che l'attuale rappresentanza del nostro Monte di Pietà, Opera Pia che ebbe vita nell'anno 1690, e specialmente per parte dell'egregio presidente signor Lorenzo D'Orlandi, coadiuvato dall'intelligente ed operoso segretario signor Pilosio rag. Angelo, si stanno studiando radicali riforme, per un maggiore sviluppo economico dell'importante Istituto di beneficenza cittadina, senza ragione quasi obliato.

E poichè si è dietro ad escogitare i mezzi per rialzare le sorti di questo pubblico Ufficio, anche come Istituto di credito, giusta la nuova Legge sui Monti di Pietà, nella pochezza nostra vorremmo proporre l'abolizione delle ferie autunnali, che non trovano nessuna buona ragione di esistere, e che anzi sono contrarie affatto ai principi economici ed a quelli essenzialmente speciali del soccorso.

Quindici giorni consecutivi chiusi i battenti del Monte, vuol dire sospensione di ogni operazione finanziaria e di beneficenza; arresto degli affari in genere; improduttività dei capitali esistenti in cassa; perdita di un non disprezzabile interesse; mancare allo scopo del soccorso; perchè non è supponibile che in quei 15 giorni filati nessuno abbia bisogno di ricorrere agli sportelli della Cassa, o dello stimatore, o del guardarobiere; mentre invece è probabile che con grave noja e dispendio i bisognosi si rechino altrove, o cadano in mano di qualche rigattiere, più o meno discreto, o dal torcicollo....

Posto che abbiamo incominciato a mettere in evidenza questo Istituto, nonno di tutti gli altri della città, diremo in seguito qualche cosa altro. Intanto ricordiamo che il Monte di Pietà, come qualunque altra pubblica istituzione di beneficenza, accetta doni e lasciti....

Cividale, 14 gennaio

Seduta consigliare.

La seduta consigliare di ieri aperta alle 15 si chiuse alle 18. Erano presenti 17 consiglieri. Presiedeva il sindaco cav. Morgante. L'ambiente era tranquillo.

Il primo oggetto concernente la comunicazione e rettifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale relativa alla sostituzione del medico del terzo riparto, passò senza notevoli incidenti.

L'oggetto secondo trattante la proposta di scioglimento dal consorzio sanitario con Torreano, dopo ponderata discussione venne approvata; ed approvato venne l'aumento di stipendio al medico del terzo riparto e le modifiche al regolamento per le condotte sanitarie.

L'oggetto terzo, relativo all'acquisto del palazzo ex Nussi ora Carbonaro in Borgo Cavour, venne approvato a voti unanimi, con un ordine del giorno del consigliere Brosadola concordato con quello della Giunta. E così a pieni voti venne approvata la spesa per l'attuazione del relativo progetto.

L'oggetto quarto portante la proposta di abolizione della tassa di posteggio nel foro Cossio e conseguente risoluzione del contratto d'appalto di riscossione della tassa medesima, non venne approvata. Trattavasi di rinunciare a lire 690. Secondo il nostro modo di pensare, non solo avremmo rinunciato a quel lieve cespite, ma avremmo pensato e disposto a far risorgere i nostri mercati facendo della réclame ed istituendo dei premi ai migliori concorrenti o per numero o per razza, ecc.

Venne preso atto della rinuncia del consigliere cav. Giacomo Gabriel.

Al posto della signora Anna d'Orlandi, facente parte del Consiglio d'amministrazione del Giardino infantile, venne nominato il giovane sig. Podrecca Mario, con voti 15.

Venne risolta la pendenza cogli amministratori del Collegio-Convitto, invocata dal consigliere Albini nob. Lorenzo.

Ogni discussione fu calma ed ordinata.

L'acquisto dello stabile Carbonaro, incontrò il plauso di tutta la cittadinanza.

In quanto alla destinazione dei locali non demoliti ed ai lavori da eseguirsi c'è tempo da discutere. Sarà però opportuno di studiare il progetto elaborato forse in fretta dall'Ufficio Tecnico municipale, per non trovarsi un giorno disillusi nell'opera di carattere edile od in quello d'indole finanziario.

Cividale, 13 gennaio.

Trasloco.

Correva voce in città che l'egregio e benvoluto nostro commissario distrettuale, cav. Oreste Scamoni, fosse stato traslocato in Sardegna. A noi però non consta. Saremmo però molto spiacenti di perdere questo gentiluomo, e con lui forse il commissariato.

Un ex-segretario comunale che vuol morire. Dalla cronaca dell'*Adriatico*:

« Da circa tre giorni era giunto a Venezia l'ex-segretario comunale di Palmanova, Lorenzo Raddi d'anni 51 da Marano Lagunare. Egli aveva preso alloggio al « Trovatore », in calle delle Razze al n. 4508.

Giovedì sera, il Raddi si ritirò nella sua stanza all'ora solita, ma l'altro ieri non ne fu visto uscire. Il proprietario dell'alloggio, venute le 10, s'insospettì e mandò a chiamare le guardie. Aperta la porta ed entrati nella stanza, videro il Raddi steso sul letto svenuto, tutto intriso di sangue.

Allora venne levato e dalla guardia di città Collotta e dal vigile municipale n. 9, fu portato in una gondola per essere condotto all'Ospedale civile.

Lungo il tragitto il Raddi rinvenne, egli dichiarò che nella notte, volontariamente si era inferte con un temperino alcune ferite nelle vene del gomito perchè era deciso finirla con la vita non avendo più mezzi di sostentamento. Indosso gli si trovarono 15 lire.

Il Raddi nella notte aveva perduto tanto sangue che ne erano inzuppati perfino i materassi; il suo stato però non presenta nulla di allarmante ».

Uno che si impicca. Ortali Gio Batta di Domenico, residente a S. Rocco di Forgaria, con una cinghia di cuoio si appese ad una trave del solaio. Non si conoscono le cause che spinsero il disgraziato a sì brutto passo.

Per aver alzato troppo il gomito. In contravvenzione all'art. 488 C. P. fu dichiarato Marano Luigi fu Antonio, d'anni 25, bracciante da Ipplis.

Monta taurina. I fratelli Sarò, di Colloredo di Montalbano, avvertono il pubblico che hanno comperato, dal signor Antonio Minen di Buttrio, un torello di monta prima qualità.

Le gesta degli ignoti. A Tricesimo ignoti, di notte, rubarono in danno di Costantini Nicolò denaro, oggetti di vestiario, polli e un carrettino a due ruote per valore di lire 70; in danno di Dal Torso Giulio salumi pel valore di lire 125 e finalmente in danno di Manzutti Paolo 6 galline pel valore di lire 10.

Non c'è male.

LUIGI LENARDON.

All'alba del giorno 11 gennaio corr. spegnevasi, in S. Vito, a 83 anni la vita di Luigi Lenardon da oltre 40 anni maestro e benemerito direttore di queste scuole maschili di grado superiore. Quest'uomo impareggiabile visse la sua lunga esistenza esclusivamente alla famiglia ed alla scuola. Padre amorosissimo, fu suo pensiero predominante l'educazione dei figli. Il suo patrimonio ristrettissimo, nonchè largheggiare non gli avrebbe permesso nemmeno di provvedere al mantenimento della famiglia già fatta abbastanza numerosa. Ma a furia di economie, a furia di lavoro nelle ore non richieste per la scuola egli potè guadagnarsi il conforto di vedere i suoi tre figli occupare posizioni onorifiche e meritarsi la stima universale. D'uomini siffatti v'ha pur troppo penuria ai tempi che corrono. Ma Luigi Lenardon oltrechè padre modello, fu maestro distintissimo. Nella sua scuola non era solamente la parte istruttiva che gli dasse occupazione, non era solamente alla mente dei giovanetti ch'egli mirasse, bensì mirava, e con miglior studio al cuore. Le autorità scolastiche conobbero ed apprezzarono i meriti di quest'uomo veramente raro. E il R. Governo trovò giusto di fornirgli una soddisfazione morale col conferimento della medaglia al merito. E voi dott. Pietro, Giov. Batt., e Luigi Paolo figli di tanto padre, cercate di moderare l'intenso dolore che vi porta la sua perdita, col pensiero d'avergli resi lieti gli ultimi suoi giorni e ben meritata la sua paterna benedizione.

D. Barnaba.

UDINE

METODI E MODI.

III.

Il sig. Isidoro Furlani risponde alla mia domanda semplicemente con alcune ingiurie al mio personale indirizzo — senza alcuna giustificazione di fatti o di ragioni — riconoscendo per altro che gli amici miei e del *Friuli* sono persone rispettabili, ed anche «autorevoli».

Di questo intanto va preso atto.

E. Mercatali.

Cose del Censimento.

La prima parte delle operazioni preparatorie di censimento e cioè l'indagine sulle abitazioni, sulle famiglie e sul numero dei presenti in ogni convivenza è presto al termine. Rimangono ancora da esaminare alcune vie di città, e fra pochi giorni si avrà il primo saggio numerico della popolazione attuale dell'intero Comune. Pel territorio suburbano, l'accertamento essendo ormai compiuto ecco le cifre di ogni riparto amministrativo col confronto di quelle dei censimenti 1871 e 1881.

Riparto comunale	1871	1881	1901
Suburbio della Stazione	288	261	577
Suburbio di Poscolle e casali S. Rocco	325	497	886
Suburbio di Villalta e Lazzaro Moro	75	158	436
Suburbio di Gemona e casali Pianis	431	501	763
Casali del Cormor	258	274	449
Villaggio dei Rizzi	463	466	823
Casali di Laipacco	419	566	779
Casali di S. Gottardo	590	740	1058
Casali di Gervasutta	322	370	731
Casali di S. Osualdo	565	650	1223
Chiavris e casali di Vat	738	894	1267
Paderno e Molin novo	975	1172	1578
Godia e S. Bernardo	477	481	567
Beivars	353	345	485
Cussignacco e Molini	897	910	1087
	7626	8766	13529

La morte di Emma Zilli.

Sabato sera un telegramma dall'Avana annunciava che colà dopo tre giorni di malattia, a soli 37 anni, era morta **Emma Zilli**.

Questa nostra egregia concittadina quantunque si fosse data tardi alla carriera artistica, dotata di bella voce e di forte ingegno si fece tosto conoscere ed apprezzare.

Cantò quindi applaudita nei principali teatri d'Italia e dell'estero ed ora stava compiendo il suo primo giro in America. Devesi ricordare come Giuseppe Verdi la scritturò per la *première* del *Falstaff* e Franchetti per quella dell'*Asrael*.

Come concittadina era conosciutissima e la sua morte impressionò dolorosamente tutti coloro che ebbero occasione di udirla ed ammirarla.

Alla famiglia ed ai congiunti le nostre più sincere condoglianze.

Pro Cavallotti. Questa sera, alle 8 e mezza precise, sono invitati nella sala Cecchini gli oblatori pel ricordo a F. Cavallotti, per trattare sul seguente ordine del giorno:

Nomina di un comitato esecutivo; approvazione del progetto che presenterà lo scultore Gigi De Paoli; comunicazioni.

Oltre il progetto sarà anche presentato il bozzetto relativo.

Il Carnovale.

Al Circolo "G. Verdi,,

La sera di sabato (12), ebbe luogo al Circolo «G. Verdi» il primo festino di Carnovale.

Alle 22 precise le sale si aprirono agli invitati. Facevano gli onori di casa il gentile e zelantissimo presidente signor Albini, coadiuvato dal sig. Colombo e dal sig. Enrico Colussi.

Semplice, ma bello invero, l'addobbo della sala principale, sullo sfondo della quale, su analogo palco, si trovava l'orchestra, diretta come sempre dall'egregio maestro Verza.

La danza cominciò con la polka «Spigliatezza» ballabile di Colussi, di Palmanova. Aprì il ballo il presidente del Circolo con la distinta signora Verza, maestra di pianoforte.

Peccato che in numero assai maggiore si trovasse il bel sesso, e che molti giovanotti intervenuti alla festa si lagnassero, chi di emicranìa, chi di storte al collo del piede, ecc., ecc.

Speriamo che nelle prossime feste non ci siano più tanti malanni a decimare le file del mondo danzante mascolino.

Del resto, bellissima festa, durata lietamente fino al mattino.

Buono dunque il principio; e chi ben comincia, è alla metà dell'opra.

Molto più che il Carnovale quest'anno è corto corto.

cice.

Sottoscrizione-protesta

per l'italianità di Trieste. — A beneficio della «Dante Alighieri»:

Ottavo elenco di sottoscrizioni raccolte dal gruppo dei giovani promotori.

Muratti Giusto lire 10, Muratti Girardelli Emilia 5, Muratti Lucilla 1, Beretta Cecilia 1, Beretta Fabio 1, Marcotti Alba 1, Marcotti Giuseppe 1, Cingia Pietro 1, Le maestre interne del Collegio Uccellis 2, Graselli Giuseppina 1, Radaelli Riccardo Guido 1, Di Trento Francesco 1.

Beretta di Colloredo Filomena cent. 50, Di Colloredo Antonio 50, Petrozzi Enrico 30, Berla Maria 30, Petrozzi Oreste 10, Bertoldi Ugo Antonio 10, Agosti Francesco 40, Agosti Elena 30, Agosti Giovannina 30, Pividori Giovanni 20, Venuti Antonio 20, Toniolo Arturo 50, Venuti C. 40, Facchini Maddalena 10, Bertuzzi Antonio 10, Rizzardi Caterina 10, Princo Antonio 10, N. N. 10, Pascoli Luigi 10, Grassi Muzio 20, Della Savia Giovanni 40, Castagna Ernesto 10, Moro Giuseppina 10, Lazzarotti Melanie 10, Quettri Maria 10, N. N. 10, N. N. 10, Fabris Gino 10, Fabris Maria 10, N. N. 10, de Poresta Renato 20, Arreghini V. 10, Cavalieri Luigi 10, Runelini Alfredo 10, N. N. 10, Conti Luigi 25, Zilli Luigi 20, Del Zotto Giuseppe 20, Spiegnobri C. 50, Lorenzi Carlo 40, Marozza Luigi 50, Marozza Lucia 10.

Barbieri Leskovic e C. lire 10, Menegazzi Vittorio 1, Basel Giulio 1, Da Ros Pietro 1.

Pizzio Francesco cent. 50, Marcotti Odorico 50, Toso Guido 30, Picchulin Luigi 50, Da Ros Giuseppe 30, De Conti Pompeo 30, Martelossi Giovanni 50, Corsi Antonio 50, Modotti Giuseppe 50, Del Torre Antonio 50, Tuti Primo 30, Mio Giovanni 60, Vivanda Giacomo 50, Minghetti Luigi 30, Berlatti Giuseppe 30, Feruglio Massimo 30, Querini Ivo 50, Marini Luigi 20, Formaro Luigi 10, Origari Giacomo 10, Dal Bo Antonio 10, De Conti Giulio 30, Baldan Federico 30, Collussi Francesco 30, Bandeini Paolo 40, Querini Enrico 30, De Conti Cesare 20, Petrozzo Ercoleto 20, Chiarandini Virginio 20, Cominotti Pietro 50, Bernardis Fabio 30, Mingolo Angelo 30, Da Ros Antonio 30, Brusadin Giovanni 30, Martelossi Costantino 30, Cassetti Annibale 30, Bassi Edmondo 30, Ulliana Angelo 30, Miconi Luigi 50, Cominotti Luigi 10, Malolini Giuseppe 30, Baroi Federico 30, Querini Santa 5, Turco Noemi 5, Maschio Maria 5, Ceconi Virginia 5, Baseri Anna 5, Michielli Caterina 5, Gorasini Rosina 5, Rossi Ida 5, Zarrinoni Amalia 5, Zorzini Teresa 5, Mulinari Ida 5, Fontanini Caterina 5, Fontanini Ermelina 5, Saccavino Lucia 5, Stidotti Luigia 5, Cogolo Luigia 5, Mauro Lucia 5, Del Turco Oliva 5, Mussini Luigia 5, Pravisani Adele 5, Pravisani Maria 5, Degano Rosa 5, Calderolla Adele 5, Villalta Oliva 5, Rizzi Eufemia 5, Modonutti Pierina 5, Costantini Maria 5, Costantini Armida 5, Del Torre Erminia 5, Ciocchiatti Solidea 5, Sondenma S. 5, Cattini Oliva 5, Colautti Caterina 5, Dozzo Elvira 5, Romanelli Angela 5.

(16) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Da tutta la natura veniva un profumo inebriante e la via pareva svanir nella notte incantatrice. Vinta da un assopimento infinito, non sapeva più ribellarsi alle carezze che le davano un godimento dolcissimo, non mai provato. E a quella beatitudine successe una vuotezza in lei, poi ancor un chiacchierio allegro.

Un colpo di vento tutto profumi le sollevò delicatamente le vesti, le arruffò i capelli e parve sciogliere la fanciulla in un riso argentino, per un fremito sottile che l'aveva vellicata fino nell'anima:

— Br... fa freddo!

Si strinse al giovane e discorrendo sotto voce gli innamorati continuarono nella notte. L'emozione di ripetere in quel modo le cose, ella sempre più stretta a lui, pareva come sopprimerla. Poi dal vigneto vicino una voce di giovane, correndo, gridò: « Ciel a pecorelle bel tempo, a storielle: bocca imbettata amor di breve durata ».

— Di breve durata!... — mormorò l'innamorato.

La contadinella per quelle parole ebbe il presagio della fine del suo amore. Rabbrividì e con trasporto si strinse all'amato, quasi ad impedir glielo rapissero. Una sottil mollezza le vinceva le membra stanche. Poi, pigra, delle idee le sospirarono nello spirito e un desiderio di supremo godimento le agitava le labbra tumidette, le volteggiava negli occhi tristi. E quando egli la serrò più forte a sè e la baciò sulla bocca, la desiosa non si ritrasse più: a quel bacio rispose con un altro in cui fu la sua anima e senza la menoma ribellione gli si abbandonò.

Oh, il primo bacio, l'indimenticabile, quello che ci segue sempre, quando anche l'impurità della vita ci incalza da vicino! Il primo bacio, il più giovane, il più allettatore, il più casto; il primo bacio che si rimpiange eternamente!

Pochi giorni dopo Giulietta seguiva a Torino l'amato e presso una vecchia signora si iniziava per la contadinella una nuova esistenza.

La dama, alla quale il giovane l'aveva affidata, era stata fra le più belle donne dei suoi tempi e una delle più civette, la più *coquine* in amore. Discendente da una delle migliori famiglie, la prima giovinezza aveva ella dedicata alla propria educazione, fatta di danze, di canzonette e di simili frivolezze. A quindici anni i genitori la maritarono ad un colonnello, che non credette di abbandonare le sue amanti, per quanto la sposa seducente e fedele.

Ma non andò molto che con altrettante infedeltà ella si vendicò del nuun conto in cui la teneva il suo signore. Da allora si buttò nell'intrigo, si dette alla gioia più pazza e in essa si corruppe: fu tutta un'esistenza vertiginosa, un tenor di vita che si guardò bene di mutar anche alla morte dello sposo, ucciselo da un colpo di spada per una avventura galante. Ma un giorno quell'esistenza per stanchezza o per sovraeccitazione volse improvvisamente ad una specie di misantropia, che le fece detestar i suoi amanti. Divenne civetta fino alla bricconeria.

Così trascorse la sua giovinezza pervertitrice e con gli anni passarono gli uomini, volta a volta amati, resi da lei infelici, sino a che l'odiarono, benchè sempre desiderata, e, per legge di compenso, la sprezzarono alla lor volta la tradirono. In fine fu il disgusto di tutto e di tutti anche in lei, degli uomini e delle cose: non però del giuoco. Poi anche la vecchiaia passò a passo venne e con la vecchiaia fu un'altra esistenza. Godeva dell'educazione di certe ingenue, che i figli delle sue antiche relazioni le affidavano.

E anche Giulietta profittò dei consigli della maestra insuperabile. Nessuno avrebbe mai sospettata la contadinella di Caccaro nella signorina Ester. Poi le passeggiate, le folli corse a traverso la città e nei dintorni e i piaceri che servano completarono l'opera della vecchia dama, che ne gioiva, da maestra, da artista che ogni giorno vede progredire rapidamente la propria creazione superba.

E mano mano affermantesi nella completa signoria della donna, Ester inebriò fino all'oblio per la sommissione continua dei più eleganti e ricchi giovani dell'aristocrazia torinese, tanto che apprese la tragica fine del suo amante con un sorriso strappato dalla dichiarazione di un vecchio milionario, che invano spasimava per lei da settimane.

Così per la bella Ester passarono alcuni anni d'una vita spensierata, quasi in lei fosse rivissuta la vecchia sua educatrice. Fu un'esistenza di pazzia in pazzia, a cui solo la morte della dama venne a mettere un freno. Soffrì per quella perdita, come avesse perduto una persona a lei intimamente legata, come le fosse mancata sua madre.

Lasciò Torino ed a Genova fu un'esistenza meno rumorosa. Ed ora la nuova trasformazione a cui ella stessa assisteva meravigliata, pareva rivivo in lei la ingenua fanciulla dei primi anni, mentre ogni giorno più il suo essere fisico sembrava perdersi.

L'amore vero, l'amore veniva a purificarla, poichè confidente, piena di abbandono ella veramente amava il suo adorabile tenerezza, il suo Enrico. Però temeva: temeva in certi momenti di ingannar se stessa sul nuovo affetto: non sapeva più comprendere il vero amore. Spiando il risveglio della propria anima, dubitava in un inganno. Le pareva impossibile che ancor potesse in lei sbocciare il fiore meraviglioso e ancor prendesse esistenza dal suo cuore, con tanta forza di profumo e di colore, vivo e ardente come fiamma che avesse avvampato il cuore vergine di Giulietta, la modesta contadinella, allegra, birichina, ma non cattiva, non corruttrice.

(Continua).

Toscolini Anna 5, Tollio Maria 5, Greapan Carlotta 5, Vigani Lucilla 5, Degano Angela 5, Gorassini Giuditta 5, Tosini Fiorida 5, Romanelli Beatrice 5, Tomadini Anna 5, Olmacoli Ida 5, Cattini Ermelina 5, Gregoricchio Maria 5, Pisani Rosa 5, Zabai Maria 5, Campagna Lidia 5, Ivan Vitalina 5, Moretti Regina 5, Del Torre Maria 5, Moretti Giuseppina 5, Zenatelli Rosa 5, Zorzini Letizia 5, Cosco Rosa 5, Ioan Luigi 5, Dotto Luigi 5, Campaner Maria 5, Miani Maria 5, Cattini Maria 5, Lerutti Santa 5, Bussolo Iacoma 5, Carlini Rosa 5, Mion Virginia 5, Cazzara Luigia 5, Querini Rosa 5, Colugnatti Luigia 5, Orlel Luigi 5, Bianchi Anna 5, Romanelli Rosa 5, Schiffo Anna 5, Licezzi Cristina 5, Canoni Caterina 5, Comissi Italia 5, Del Torre Lucia 5, Astite Elisa 5, Rutter Carmela 5, Angeli Alba 5, Ronco Argentina 5, Zorzan Matilde 5, Drissutti Marcella 5, Fontanini Maria 5, Tirelli Filomena 5, Del Mezzo Melania 5, Licutti Maria 5, Turco Angela 5, Venuti Luigi 5, Amolo Maria 5, Serosoppi Anna 5, Tomadini Ermenegilda 5.

Da Genova: Lorensi Arrigo lire 1.

Da Casarsa: de Concina Florio Vittoria lire 2, de Concina Leonardo 2, Gradenigo de Concina Angelina 1, Burdyich 2, Cancianl G. 2.

Burasldi O. cent. 30, Pittarello 25, Rho 25, Peringolo Andrea 30, Castellarin R. 10, Zanardo Angelo 20, Colussi Pietro 30, Brunetti Giuseppe 30, Cesca Giovanni 20.

Da Lauzacco: Locatelli Francesco lire 2.

Da Pradamano: Ottelio Lodovico lire 5, Buccossi Ramberto 1.

Da Manzano: Bianchi Girolamo lire 2.

Da Spilimbergo: Reggini Antonio lire 2, Lanfrit Vincenzo 1, De Rosa Giulio 1, Fratelli Dianese 1, Ballico E. 1, A. Tamai 1, Mongiat G. 1, Lanfrit O. 2, Bearzi Giovanni 1, Bearzi-Urbanis Giuseppina 1.

N. N. cent. 20, Concina Giacomo 20, Livaculdo 10, Repro Antonio 40, Marchi Oreste 30, L. S. 50, Carlini Antonio 20, L. L. 30, Mozzei Carlo 10, Zanetti F. 20, Boschi 25, Vicentini D. 30, Del Pin 20, Masin G. 20, dott. Mauro 50, dott. Zatti 50, Ronini A. 50, M. Ettore 60, G. C. 40, Gennari 50.

Grazie dotali. Ecco l'elenco delle grazie dotali della Fabbriceria di San Giacomo, da lire 50 cadauna, estratte a sorte il giorno 13 gennaio 1901.

Coffiglutti Redenta di Giovanni.
Moretti Giuseppina di Ferdinando.
Corradina Annita fu Antonio.
Toja Fausta Libera di Angelo.
Biasoni Elena Vittoria di Isidoro.
Toso Anna Teresa di Francesco.
Santi Erminia di Pietro.
Bellina Caterina di Luigi.
Driussi Teodora di Giuseppe.
Feraglio Giovanna di Giuseppe.
Di Benedetto Rosa di Domenico.
Feruglio Rosa di Bernardino.
Tubello Anna di Giuseppe.
Mazzoli Virginia di Filippo.
Zeari Orsolina fu Antonio.
De Fend Ermenegilda di Giulio.
Giocchiatti Maria fu Pietro.
Rumignani Anna di Nicolò.
Pilosio Lucia di Antonio.
Modesti Rachele di Domenico.
De Paoli Rachele di Valentino.
Colautti Giuseppina di Pietro.
Grobino Adele di Luigi.
Pressatti Rosa di Valentino.
Pantaleoni Romilda di Agostino.
Cosattini Luigia fu Antonio.
Pittini Teresa fu Carlo.
Cosolini Anna fu Enrico.
Zanuttini Maddalena di Leonardo.
Tedeschi Dorotea Iginia di Antonio.
Guerra Carolina fu Giuseppe.
Fantini Marcella di Adone.
Rossi Luigia di Luigi.
Rau Irma di Francesco.
Cajoni Maria di Giovanni.
Chiarandini Adele fu Valentino.
Castapan Palmira di Gio: Giuseppe.
Benazzi Elisa di Mariano.
Di Bert Roma di Policarpo.
Peletti Luigia di Antonio.
Uoli Angela di Antonio.
Cantoni Luigia di Pietro.
Collosetti Adele di Girolamo.
Del Piero Erminia di Pietro.
Rigo Enrica di Isidoro.
Saltarini Libera fu Leonardo.
Del Fabbro Elisabetta di Fabio.
Francescutti Giovanna di Osualdo.

Il siero antidifterico. Il nostro prefetto, con suo telegramma ai sindaci, reclama tutto il siero antidifterico dell'istituto di Milano, che trovasi in deposito presso i Comuni ed i farmacisti della Provincia.

(Vedi articolo in prima pagina).

Fallimento. Dal nostro Tribunale fu dichiarato il fallimento del pizzicagnolo Angelo Cantoni fu Francesco di qui.

A curatore provvisorio fu nominato l'avv. Giuseppe Caisutti; furono fissati 30 giorni per la presentazione dei titoli da parte dei creditori.

Due ladri arrestati. Dalle guardie di città furono arrestati Masutti Umberto fu Filippo, d'anni 23, da Udine, fornaio, e Romanutti Anna di Domenico, d'anni 25, da Cividale, prostituta, entrambi per contravvenzione alla vigilanza e quali autori del furto di una pezza di stoffa del valore di lire 40, in danno del negoziante Tiziano D'Orlando consumato la sera dell'11 corrente, dalla mostra esterna del negozio.

Sequestro. Al salumaio Dell'Oste Antonio, d'anni 23, di S. Maria, vennero sequestrate 25 allodole guaste.

Il carnovale. Ieri sera si ballò al «Nazionale» e alla sala Cecchini, ora illuminata a giorno col gas incandescente. Le danze si protrassero non molto animate fino a tarda ora.

Il ballo della «Dante Alighieri» e dell'«Unione Velocipedistica Udinese» avrà luogo al Minerva la notte del 9 febbraio prossimo.

Le operazioni dei vigili. I vigili urbani eseguirono le seguenti contravvenzioni: Sabato: una per bicicletta senza freno, una per espansioni fuori di luogo, e una per ingombro di passaggio mediante carretto.

Domenica: due per bicicletta senza fanale e senza freno, una per transito con carretto a mano lungo viali riservati ai pedoni e una al proprietario di un cane che vagava per la pubblica via senza museruola.

Giacomo in contravvenzione. Dalle guardie di città fu dichiarato in contravvenzione Fior Giacomo fu Antonio, d'anni 43, nato a Verzegnis, dimorante ad Udine in via Anton Lazzaro Moro, venditore di giornali, perchè disturbava, durante la notte di sabato, la quiete pubblica.

Caduta. Ieri sera verso le 5 certo Casenova Pietro, d'anni 51, da Sandaniele, in via Bartolini, essendo un po' brillo, cadeva malamente riportando contusioni al capo e al braccio sinistro. Il vigile urbano Novello che di là passava lo raccolse e lo accompagnò all'Ospitale ove, medicato, fu giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

I feriti. All'Ospitale furono medicati:

Siega Attilio fu Francesco, d'anni 19, fabbro da Treviso, per accidentale scottatura all'occhio sinistro, guaribile in dieci giorni.

— Marion Teresa, d'anni 10 da Zaifracco, per accidentale frattura della gamba sinistra, guaribile in 30 giorni.

— Gentilini Enrico d'anni 5 da Godia per accidentale frattura del braccio sinistro guaribile in 10 giorni.

— Gervasoni Carlo di Michele, d'anni 2 e mezzo da Udine per ferita accidentale sopra l'occhio destro guaribile in 8 giorni.

— Marano Luigi fu Antonio, fornaciaio, da Ipplis, d'anni 26, per contusione alla guancia destra riportata cadendo e guaribile in 5 giorni.

— Marini Camillo di Luigi, d'anni 8, scolaro da Udine, per ferita sopra l'occhio sinistro riportata cadendo guaribile in 5 giorni.

Un ricordo opportuno. Ecco un'avviso che per qualcuno può ben valere più di un quarto di milione. La Banca Casareto di Genova ha pubblicato, in apposito manifesto, il Decreto Ministeriale 15 dicembre scorso che fissa al 20 gennaio corrente la data definitiva per l'estrazione dei premi della grande Lotteria Nazionale «Napoli-Verona».

Coloro che non hanno ancora comprati biglietti comprenderanno facilmente, da questo avviso ufficiale, che non c'è proprio più tempo da perdere e che la vendita aumentando di giorno in giorno può far cambiare il prezzo dei biglietti.

Bollettino dello Stato Civile

dal 6 al 12 gennaio 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi	16	femmine	9
» morti »	4	»	—
Esposti »	2	»	—

Totale N. 31

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Casasola, calzolaio, con Maria Nobile, serva — Pietro Colsetta, agricoltore, con Elisabetta Tonutti, contadina — Leonardo Majaron, muratore, con Elisabetta Gaspardo, setaiuola — Giovanni Gariup, possidente, con Erminia Carraccio, maestra comunale — Antonio Skerianz, calderaio, con Francesca Feruglio, operaia — Arturo Lacovig, operaio, con Carolina Pravisan, sarta — Felice passalonti, agente d'assicurazione, con Luigia Zanussi, sarta — Domenico Rojatti, agricoltore, con Teresa Cosolini, casalinga.

Matrimoni.

Pietro Zambon, calzolaio, con Marianna Jop, serva — Pietro Ciani, cameriere, con Maria Manzano, cuoca.

Morti a domicilio.

Annita De Poli di Attilio, di mesi 9 — Margherita Basso fu Leonardo, d'anni 79, serva — Gio. Batta Greatti fu Angelo, d'anni 56, falegname — Domenico Gori fu Giuseppe, d'anni 82, possidente — Maria Gaeta di Emilio, di 2 mesi — Luigi Morgante fu Luigi, d'anni 45, macellaio — Giacomo Ipsi di Silvestro, d'anni 36, bracciante — Giosetta Fattori-Cucchini fu Francesco, d'anni 68, contadina — Amalia Marchiol di Giovanni, d'anni 1 e mesi 1 — Anna Chien-Lang fu Giuseppe, d'anni 75, casalinga — Giuseppa Del Gobbo fu Paolo, d'anni 86, agricoltore — Valburga Castenetto di Leopoldo, di anni 2 e mesi 2 — Pietro Michelutti, di mesi 1 e giorni 15 — Maria Degano fu Gio. Batta, di anni 76, casalinga — Teresa Coiz di Pietro, di mesi 1 e giorni 20.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigi Marzon fu Giovanni, d'anni 38, bracciante — Luigi Querini fu Gio. Batta, d'anni 84, conciapelli — Luigia Valle-Principe fu Gregorio, d'anni 63, casalinga — Isabella Tinicolo-Damiani fu Francesco, d'anni 46, casalinga — Giuseppe Peressini fu Giovanni, d'anni 67, filatoiaio.

Morti nella Casa di Ricovero.

Teresa Rojatti fu Antonio, d'anni 45, serva.

Morti nell'Ospitale militare.

Amerigo Jamma di Luigi, d'anni 20, soldato nel 12° regg. cavalleria.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giuseppe Sciammi, di mesi 7 — Giovanni Orcipitedo, di giorni 18 — Evelino Dosilli, di mesi 4 giorni 12.

Totale N. 25

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1900.

Attivo.

Cassa contanti	L.	190,180.10
Mutui e prestiti	»	5,425,047.06
Buoni del Tesoro	»	1,660,000.—
Valori pubblici	»	5,098,374.90
Prestiti sopra pegno e riporti	»	501,872.—
Conti correnti con garanzia	»	273,076.73
Cambiali in portafoglio	»	962,176.70
Conti correnti diversi	»	5,385.62
Ratine interessi non scaduti	»	162,385.90
Mobili	»	8,779.18
Crediti diversi	»	41,885.81
Depositi a cauzione	»	2,797,440.—
Depositi a custodia	»	1,636,248.76
Somma dell'Attivo	L.	18,782,852.74

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 3/4 %	L.	2,641,970.87
Id. al portatore 3 %	»	9,070,573.95
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	683,373.81
Totale credito dei depositanti	L.	12,395,917.63
Interessi maturati sui depositi	»	339,983.93
Debiti diversi	»	27,109.27
Conto corrispondenti	»	5,575.45
Deposit. per depositi a cauzione	»	2,797,440.—
Deposit. per depositi a custodia	»	1,636,284.76
Somma il Passivo	L.	17,202,275.04
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	396,602.64
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1899	»	1,000,676.24
Utili dell'esercizio da erogare: in beneficenza L. 13,329.88; in aumento del fondo oscillazioni valori » 58,397.36; in aumento del patrimonio » 111,571.58	»	183,298.82
Somma a pareggio	L.	18,782,852.74

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di dicembre 1900.

Lib. nom. emessi n. 24 dep. n. 106 p. l. 252,777.90
estinti » 10 rim. » 111 » 241,227.45
Id. al port. emes. n. 183 dep. » 783 p. l. 584,434.10
estinti » 165 rim. » 1031 » 527,001.88
Id. a p. risp. emessi n. 30 dep. » 889 p. l. 20,613.25
estinti » 34 rim. » 203 » 21,389.51

da primo gennaio a 31 dicembre 1900.

Lib. nom. emes. n. 180 dep. n. 1127 p. l. 1,821,157.22
estinti » 139 rim. » 1271 » 2,432,974.57
Id. al por. emes. 1824 dep. n. 9305 p. l. 4,905,755.—
estinti 1434 rim. » 10907 » 4,804,489.32
Id. a p. ris. emessi 445 dep. n. 5601 p. l. 392,857.98
estinti 417 rim. » 2714 » 238,842.52

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su librètti:
nominativi . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 1/4 %;
a credito al 3 1/4 %;

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 1/4 %.

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13-1-1901	ore 9	ore 15	ore 21	14/1 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	761.4	761.2	763.2	765.6
Umido relativo	77	42	66	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2 SE	calma
Term. centigr.	—2.0	3.6	—1.6	—4.1

13 Temperatura: massima 4.0; minima —4.8; minima all'aperto —6.0
14 Temperatura: minima —5.6; minima all'aperto —7.0

Tempo probabile:

Venti settentrionali freschi o forti specialmente sull'Adriatico, cielo sereno o poco nuvoloso sull'Italia superiore, vario al Sud e Sardegna, Nuvoloso in Sicilia con qualche pioggia, mare agitato specialmente l'Adriatico.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina di gennaio corrente presso il Tribunale penale di Udine (sezione I e II):

Martedì 15 — Baiutti Francesco e coimp., furto, 3 liberi, testi 3; Candotto Francesco e coimp., id., 5 liberi, testi 4; Rossitti Luigi, truffa, detenuto, testi 3; Tomasig Antonio, violazione vigilanza e contrabbando, detenuto, testi 2; difesi dall'avv. Caisutti.

Venerdì 18 — Colautti Rosa e coimp., tentata subornazione di testi, 3 liberi, testi 6; dif. avv. Driussi.

Sabato 19 — Costantini Antonio, furto, libero, testi 3; Colavaggi Enrico, id., id., testi 2; David Alberto, truffa, libero, testi 2; D'Odorico Leonardo, violazione vigilanza, detenuto; Cogaro Giovanni, id., id.; Petrazzoli Luigi, furto, detenuto, testi 3, difesi dall'avv. Colombatti.

Martedì 22 — Pontone Giuseppe, appropriazione indebita, libero, testi 5; Cricco Giuseppe, truffa, libero, testi 3; Savio Angelo, furto, libero, testi 2; difesi dall'avv. Comelli.

Mercoledì 23 — Bertaso Giuliano, peculato, libero, testi 7, dif. avv. Bertacioli.

Venerdì 25 — Lazzaro Luigi e coimp., 3 liberi, testi 2; Zulinni Filippo, lesione, libero, testi 5; Ersetig Antonio, violazione vigilanza, libero; Colautti Antonio, furto, detenuto, testi 4; difesi dall'avv. Della Schiava.

Sabato 26 — Quargnolo Ottavio e coimp., ingiurie, 3 liberi, testi 1, dif. avv. Sartogo; Marchioli Giovanni e coimp. truffa, 2 liberi, testi 2; Conti Giuseppe, furto, libero, testi 2; Fabro Luigi, truffa, libero, testi 2; Fior Giovanni, violazione vigilanza, detenuto; difesi dall'avv. Della Schiava.

Martedì 29 — Degani Romano ed altri, furto, 4 liberi, testi 3; Deganis Primo, lesione, libero, testi 4; difesi dall'avv. Doretti.

Giovedì 32 — Mores Benedetto ed altri, omicidio colposo, 17 liberi, testi 7; difesi dall'avv. Franceschinis.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia sociale di operette.
(Direzione Cianchi-Tani).

Sabato alla beneficiata del distinto tenore sig. Adamo Rota molto pubblico accorse al Minerva. La romanza del tenore nei *Bersaglieri del 48°*, cantata dal Rota con molta grazia e colorito, piacque assai, fu applaudita e se ne volle il bis. Al seratante venne offerto un dono prezioso.

Ieri sera la Compagnia davanti a molto pubblico diede la sua serata d'addio con *Il giro del mondo in 80 giorni.* Tutti gli artisti furono applauditi.

Alla brava Compagnia, che, finito il corso delle sue rappresentazioni, ora abbandona la nostra città, inviamo il nostro saluto ed augurio.

Estrazioni del regio Lotto

del 12 gennaio 1901.

Venezia	42	70	87	8	49
Bari	60	32	55	24	48
Firenze	3	74	28	62	43
Milano	63	26	77	24	7
Napoli	72	56	25	89	36
Palermo	51	40	63	84	21
Roma	14	63	26	74	48
Torino	57	74	37	24	85

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 gennaio 1901.

	genn. 12	gen. 14
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	99.20	99.20
» 5 % fine mese	99.40	99.40
» 4 1/2 »	108.95	108.30
Exterieure 4 % oro	71.37	70.27
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	310.—	310.—
» 3 % Italiane	301.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
» Banco di Napoli 3 1/2 %	434.—	436.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia	874.—	872.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	103.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	700.—	702.
» Ferr. Medit.	523.—	524.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.45	105.45
Germania »	129.50	129.45
Londra »	26.48	26.40
Austria - Corone »	110.—	110.—
Napoleoni »	21.07	21.07
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.—	94.05
Cambio ufficiale	105.48	105.47

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA FORTUNA

VISITERÀ il 20 Gennaio corrente

coloro che in tempo avranno fatto acquisto di Centinaia complete di biglietti o di frazioni di biglietto della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA, che hanno, come tutti sanno, *vincita assolutamente garantita.*

L'ESTRAZIONE di 2710 premi da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 ecc. per il complessivo importo di

UN MILIONE E TRECENTOMILA lire si farà in Napoli il 20 Gennaio corrente.

Data stabilita, **in modo definitivo,** col Decreto Ministeriale 15 Dicembre u. s.

I premi tutti in contanti, esenti da ogni tassa, sono esigibili subito dopo eseguita l'estrazione e per il periodo consecutivo di un anno, mediante *semplice esibizione* dei biglietti fortunati.

I biglietti interi costano lire **dieci.** — I mezzi biglietti lire **cinque.** — I decimi di biglietto lire **una.** — Si vendono in NAPOLI dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In VERONA presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In GENOVA dalla **Banca F.lli Casareto di F.co** Via Carlo Felice, 10. — In UDINE dai Cambiavalute signori: LOTTI e MIANI, via della Posta — ALESSANDRO ELLERO, Piazza V. E. — GIUSEPPE CONTI, via del Monte. — Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS. — Si avvisa che Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto, a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Domandate sempre il programma dettagliato che spiega in modo ben chiaro come vengono assicurate all'ogni centinaio di biglietti o di frazioni di biglietti delle vincite importanti; a quali numeri spettano, senza sorteggio, i premi di consolazione da lire *25,000 - 12,500, 5000 o 2000*; e come vengono *assegnate lire ventimila all'ultimo estratto.*

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti, o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo, rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Sociale L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

20 Gennaio (Postale) **WASHINGTON**
per Rio Janeiro e Santos
Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York.**

Il 23 Gennaio 1901 partirà il Vapore **ARCHIMEDE.**

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze. Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10, indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

UDINE — Farmacie **Comelli - Comessatti - Girolami.**
Deposito generale in UDINE presso **Francesco Minisini.**

NOVITA CHRONOS 1901

Specialità di Angelo Migone e C.

Il **CHRONOS** è il miglior almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafogli.

È il più gentile e grazioso **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore e signorine, collegiali, ed a qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti, industriali e professionisti, in occasione di feste ricorrenze, natalizio od onomastico, per le feste di Natale e Capo d'anno.

È indicatissimo per feste da ballo e riunioni, ed in ogni circostanza in cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e la novità artistica del disegno.

L'almanacco **Chronos 1901** contiene delle finissime incisioni cromolitografiche, con artistiche figure, le quali rappresentano la **Rivista della moda e dei mezzi di trasporto del secolo XIX,** più una elegante copertina allegorica ed un quadro riassuntivo.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'almanacco **Chronos 1901**, è pei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumerie.* Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. — In **Udine** presso l'Amministrazione del **Friuli.**

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero.*

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA.

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carne quella morbidezza, e quel vellutato che fanno sì che dei più bei giorni della gioventù e far sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso è venuto ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura, 6.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco